

LA MANZETTA

di Walter Molino

collaborazione Federico Marconi

immagini Cristiano Forti

montaggio e grafica Giorgio Vallati

ricerca immagini Alessia Pelagaggi Eva Georganopoulou

DONNA CON BAMBINO

Noi siamo dalle otto e mezza.

WALTER MOLINO

Dalle otto e mezza?

DONNA CON BAMBINO

E mia madre sta facendo semplicemente una radiografia.

WALTER MOLINO

Sono le dodici e venti.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questa è una giornata di ordinaria sanità nei Pronto Soccorso pugliesi. Qui siamo al Policlinico di Bari, una struttura all'avanguardia.

Dentro, bisogna sperare che non finiscano le barelle, altrimenti si usano quelle del 118 e le ambulanze devono rimanere ferme.

Il Di Venere di Carbonara è una delle strutture più grandi della Provincia.

INFERMIERE

Cioè la situazione è tragica. 118 a valanga, noi abbiamo chiuso anche con alti numeri di arancione e rosso provenienti dal 118.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il Pronto Soccorso di Molfetta è un girone infernale.

PAZIENTE IN ATTESA

Un medico non l'ho visto ancora io, non so se sta dentro...

WALTER MOLINO

Da quanto siete qua?

PAZIENTE IN ATTESA

C'è gente che è dalle 9 che stanno aspettando. C'è gente che è dalle 9 che non la stanno ancora chiamando.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Dal 1° aprile è entrato in vigore il nuovo codice per gli appalti. Lo slogan è "Cantieri più veloci, più autonomia, meno burocrazia per sindaci e aziende". Che potranno affidare appalti fino a 150 mila euro senza gara. E poi si potrà anche ricorrere alla procedura negoziata senza ricorrere alla gara per somme fino a 5,3 milioni di euro. Ora, cosa significa allentare i controlli ce lo insegna una storia, quella della costruzione dell'ospedale Covid nella Fiera del Levante, a Bari, che doveva costare 8, è finito col costare 20 milioni, e adesso neppure si sa bene il perché. Il nostro Walter Molino.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

L'uomo seduto al volante è Mario Lerario, dirigente regionale e potente capo della Protezione civile pugliese. Fedelissimo del presidente Michele Emiliano con il quale ha governato l'emergenza Covid.

Una microcamera spia della Guardia di Finanza cattura il momento in cui un altro uomo lascia nell'auto di Lerario una busta bianca. È Luca Leccese, titolare della Edil Sella di Foggia, che pochi mesi prima si è aggiudicato un appalto della Protezione civile da quasi tre milioni di euro per dei lavori nel ghetto di Borgo Mezzanone.

Pochi minuti dopo Lerario si dirige in direzione sud verso il lungomare di Bari e parla al telefono con la moglie.

ARIANNA BRUNO

Mario sono in banca, dovrei passare i soldi sul mio conto e tra l'altro ci vorrebbe un conto ad hoc...

MARIO LERARIO

Vabbè, ti devo lasciare...

ARIANNA BRUNO

Mario io devo dare delle risposte altrimenti mo' esco...

MARIO LERARIO

Scusa ti richiamo.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Lerario deve riattaccare perché è alle prese con un imprevisto. La Guardia di Finanza lo ferma a pochi metri dalla sede della Regione Puglia poco dopo avere ricevuto la busta con i soldi. Per i militari quei 10 mila euro sono una tangente. E il braccio destro del Presidente Emiliano finisce in carcere.

MICHELE EMILIANO – PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Vedere la scena di uno che ti butta una mazzetta di denaro nella macchina è una cosa che... diciamo che sono stati giorni molto duri. Tristi, tristissimi.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Con il clamoroso arresto di Mario Lerario, la Procura di Bari scopre un sistema di appalti affidati direttamente sempre alle stesse imprese approfittando delle deroghe al codice degli appalti durante l'emergenza Covid. Ma l'inchiesta che fa tremare i palazzi del potere pugliese è quella dell'Ospedale Covid costruito a tempo di record nei padiglioni della Fiera del Levante. Insieme a Lerario sono indagati il funzionario regionale Antonio Mercurio e Domenico Barozzi della Cobar di Altamura, una delle più grandi imprese di costruzioni italiane che ha vinto l'appalto per la realizzazione dell'opera. Partiti il 1° dicembre 2020 con un budget di circa 9 milioni di euro, i lavori sono conclusi puntualmente 45 giorni dopo. Ma alla fine l'ospedale è costato 17 milioni e 200 mila euro.

MASSIMILIANO SCAGLIARINI – GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Però a questa cifra bisogna aggiungere tutta una serie di ordini aggiuntivi per circa 5 milioni di euro per realizzare altre strutture all'interno della fiera. Se poi sommiamo ulteriori forniture, la vigilanza, i servizi e quant'altro è stato necessario arriviamo a 25 milioni di euro.

ROBERTO ROSSI – PROCURATORE CAPO DI BARI

Aver eliminato qualsiasi tipo di controllo sulle spese della Protezione civile, anche in questo periodo, è stato un gravissimo errore. Io faccio un prezzo molto basso perché poi dopo sono sicuro, nel rapporto con il funzionario, che andrò a fare anche il secondo, il terzo, il quarto oggetto e quindi in quel costo iniziale basso che ho messo, i guadagni li farò per altri oggetti che andrò a costruire. Si è esagerato.

WALTER MOLINO - FUORI CAMPO

Eppure, le ombre su Lerario non mancavano fin da quando, da commissario liquidatore dell'Ente irrigazione Puglia, Irpinia e Lucania è stato indagato e rinviato a giudizio per corruzione.

MARIO CONCA – CONSIGLIERE REGIONALE M5S DAL 2015 AL 2020

Siccome avevo ricevuto delle segnalazioni avevo detto ad Emiliano: guarda, non lo nominare.

WALTER MOLINO

Che tipo di segnalazioni?

MARIO CONCA – CONSIGLIERE REGIONALE M5S DAL 2015 AL 2020

Persone che lamentavano una gestione poco trasparente. Ti faccio vedere che cosa mi scrisse Emiliano al marzo del 2020: tu sei solo un traditore della Puglia! Non sei leale, sei un traditore, un lestofante che nel pieno di un'epidemia parla al solo scopo di legittimare la catena di comando. La catena di comando era Lerario!

WALTER MOLINO

La sensazione è che per lei Lerario fosse l'uomo che risolveva i problemi e li risolveva velocemente.

MICHELE EMILIANO – PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Sia chiaro che ha svolto sempre con grande puntualità e con grande efficienza. Il colpo è stato particolarmente duro per questa ragione.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Il giorno prima di essere colto in flagrante, Lerario aveva incassato un regalo in contanti anche dall'imprenditore Danilo Mottola, titolare della DMECO Engineering che nel periodo Covid si è aggiudicata appalti per 2,5 milioni di euro per la realizzazione di moduli abitativi e container come questi per il ghetto di Borgo Mezzanone. Questa volta il passaggio di denaro è sfuggito alle microspie ma l'imprenditore Mottola ha raccontato tutto alla moglie per telefono. Ed era intercettato.

DANILO MOTTOLA

Amore!

AURELIA MOTTOLA

È arrivato quello?

DANILO MOTTOLA

È arrivato, ho fatto tutto, ho dato la manzetta, ho dato la mazzetta, tutte cose.

AURELIA MOTTOLA

Tutti felici e contenti.

DANILO MOTTOLA

Tutti augurano un buon Natale.

AURELIA MOTTOLA

Buon Natale e chist' so' l'uov'.

WALTER MOLINO FUORICAMPO

La manzetta è questo pregiato pezzo di carne da 3 chili e mezzo tagliato dal macellaio di fiducia di Mottola. La mazzetta invece sono 20 mila euro in banconote da 50 euro.

WALTER MOLINO

Vi sentite al telefono e lui le dice: ho consegnato la manzetta e la mazzetta.

AURELIA MOTTOLA

La mazzetta era per fare la rima. E io gli ho detto: e chist' so' l'uov'. Nel senso che... tanti auguri di buona Pasqua e queste sono le uova.

WALTER MOLINO

Solo che lì era Natale e non era Pasqua.

AURELIA MOTTOLA

Sì.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Nei due anni di pandemia Mario Lerario, su mandato del presidente Emiliano, ha gestito un portafogli da quasi 200 milioni di euro per conto della Protezione civile e i più importanti bandi pubblici aggiudicati con procedura d'urgenza. Ha acquistato camici, tamponi, attrezzature sanitarie e ha gestito la realizzazione della fabbrica regionale di mascherine. Una capacità produttiva di migliaia di pezzi al giorno, ma anche sprechi come l'acquisto di questa macchina per la produzione dei camici e di sessanta cucitrici elettroniche. Tutto mai usato.

WALTER MOLINO

Queste hanno proprio ancora le etichette, mai utilizzate.

LUCIO PIRONE – DIRETTORE FABBRICA DPI PROTEZIONE CIVILE PUGLIA

No.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

L'impianto è costato circa sette milioni di euro e ha prodotto 22mila mascherine al giorno. A settembre 2022 però ha chiuso i battenti perché non serviva più. A Mario Lerario il presidente Emiliano ha affidato perfino la campagna vaccinale, nonostante assessore alla sanità fosse Pierluigi Lopalco, uno dei massimi esperti di campagne vaccinali a livello europeo.

PIERLUIGI LOPALCO – ASSESSORE ALLA SANITÀ PUGLIA DAL 2020 AL 2021

Se c'è in tutta Italia una persona che ne capisce di programmi vaccinali quella sono io. È il mestiere mio, lo insegno a te e a tutti gli altri. Io avevo accantonato tutti i vaccini Astra Zeneca che arrivavano. Non si parte finché non abbiamo l'accordo con i medici di famiglia perché altrimenti la campagna non parte bene. Quindi ci sono state due settimane in cui la Puglia è arrivata in fondo alla classifica su quantità di vaccini. Che fa un presidente che ci tiene alle classifiche? Incazzato nero! Hai voglia a spiegare: calmo, quelle dosi le devo dare nelle scuole, non le posso usare adesso. Commissariamento!

Mario Lerario responsabile del programma vaccinale. Quando tu trovi una persona che gli dici di fare una cosa e questa persona ti fa questa cosa, anche ai margini della legalità... E scusami non è comodo? Tu non ne sai niente, la responsabilità se la piglia lui, in galera ci finisce lui.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Il fiore all'occhiello di Emiliano rimane l'ospedale Covid in Fiera. Un'opera mastodontica che all'inizio doveva essere solo un nuovo reparto temporaneo di terapia intensiva.

IGNAZIO ZULLO – CONSIGLIERE REGIONALE PUGLIA FRATELLI D'ITALIA

Noi sapevamo di dover implementare i posti letto di terapia intensiva come tutte le regioni per raggiungere uno standard di posti letto di terapia intensiva per abitanti già da maggio 2020. Arrivare poi a dicembre in tutta fretta, con tutta l'urgenza, ad allestire questo ospedale secondo noi non è stata la scelta giusta.

PIERLUIGI LOPALCO – ASSESSORE ALLA SANITA' REGIONE PUGLIA 2020-2021

Io fui interpellato appunto dal Presidente e mi fece una precisa domanda: abbiamo bisogno di un ospedale dell'emergenza? Io: di cosa si tratta? Mah, si tratta da 160 a 180 posti letto. Io ovviamente dissi: ne abbiamo bisogno come la manna.

MICHELE EMILIANO – PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Il problema fondamentale era la mancanza di anestesisti e del personale. Soprattutto ci ha consentito di non chiudere il Policlinico perché il Policlinico di Bari ed altre strutture regionali durante le precedenti ondate covid erano stati bloccati e riconvertiti totalmente al Covid. Invece, ringraziando Dio, il Policlinico ha potuto continuare la sua attività.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

In realtà il policlinico ha dovuto poi far spostare un centinaio di medici, tra cui anestesisti e pneumologi.

WALTER MOLINO

Quindi sono stati spostati gli anestesisti e i rianimatori dal Policlinico...

ANTONIO MAZZARELLA – SEGRETARIO REGIONALE CGIL MEDICI PUGLIA

Pneumologi, nefrologi, dal Policlinico all'ospedale in Fiera. Sic et simpliciter. Qualcuno all'epoca disse che si poteva sopperire a queste cose perché adesso le macchine c'hanno i monitor, le cose, per poter controllare meglio il paziente. Io non ho mai visto un monitor operare attorno ad un paziente, spostarlo, dargli da mangiare o intubarlo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Mario Lerario, ex capo della Protezione Civile, era stato beccato con le mani nella marmellata che incassava mazzette, ma anche manzette, la bistecca da 3 chili e mezzo, specialità pugliese. Poche settimane fa è stato condannato a 5 anni e 4 mesi in primo grado, per corruzione. Ora, tutti innocenti fino a sentenza definitiva. I magistrati stanno però indagando sulle modalità con cui si è svolto l'appalto per la costruzione dell'ospedale Covid. All'inizio, all'appalto aveva anche partecipato alla gara Operamed, una società veneta specializzata nella costruzione di strutture sanitarie, aveva costruito l'ospedale Covid a Milano, e poi molte terapie intensive negli ospedali italiani e anche nel mondo. Ma la gara la vince, con un ribasso del 12%, una ATI, un'Associazione Temporanea di Imprese con a capo la Cobar, colosso pugliese dell'edilizia però nazionale, la prima azienda del Sud. La Cobar ha partecipato alla ristrutturazione di vari teatri a Bari, anche il Petruzzelli, e poi agli Ipogei del Colosseo, Palazzo Barberini a

Roma. Nel 2008 aveva partecipato, si era aggiudicata la gara per la ristrutturazione del Museo a Reggio Calabria dove sono esposti i Bronzi di Riace. È emerso, però, successivamente, che il patron Barozzi aveva pagato una mazzetta di 200 mila euro alla cosca De Stefano, potentissima cosca di 'ndrangheta. Però, il fatto era emerso a seguito della dichiarazione di un collaboratore di giustizia, Barozzi non aveva né denunciato, né si è costituito parte civile nel procedimento. Insomma, è un incidente di percorso perché poi, nel 2022, l'impresa di Barozzi si è aggiudicata il premio di azienda "vincente e onesta".

BLOCCO PUBBLICITA' (CLIP SU OSPEDALE)

FABIANO AMATI – PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO REGIONE PUGLIA

Ma quell'ospedale se lo inventa Emiliano o va qualche impresa a portargli un progetto già fatto? Dice: guarda, si può fare questa cosa. Risulta che il progetto preliminare viene fatto da una struttura interna. Ma è mai possibile che la struttura interna che non ha neanche un tavolo da disegno, per dirla all'antica, abbia fatto in un battibaleno un progetto preliminare?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora stavamo parlando di come girano gli appalti nella sanità pugliese e in particolare di quello che ha portato alla costruzione dell'ospedale Covid nella Fiera del Levante a Bari, se l'è aggiudicato l'impresa edile Cobar, pugliese, colosso dell'edilizia nazionale, number one al sud. Se l'è aggiudicato con un'offerta al ribasso di 8,3 milioni di euro. Solo che poi alla fine l'opera è costata 20. Come è stato possibile? Ecco poi i lavori sono stati fatti a regola d'arte? E come è possibile che nonostante l'abbiano già smontato l'ospedale continui a costare ai cittadini pugliesi 110 mila euro al mese?

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Per il nuovo ospedale Covid della Fiera del Levante si sarebbero dovuti spendere poco più di 9 milioni di euro, invece è costato più del doppio. Chi doveva controllare?

MASSIMILIANO SCAGLIARINI – GIORNALISTA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Nel corso di questi lavori, durati in fin dei conti pochissimo, cioè circa due mesi, la Direzione dei lavori emette degli ordini aggiuntivi per 8,8 milioni che quindi portano quasi a raddoppiare il costo originario.

WALTER MOLINO

Questi cinque ordini di servizio aggiuntivi sono autorizzati da Mario Lerario, capo della Protezione civile, ma firmati dal Responsabile Unico del Procedimento, Antonio Mercurio.

MASSIMILIANO SCAGLIARINI – GIORNALISTA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Sì, esatto, che svolgeva anche le funzioni di Direttore dei lavori. Quindi nei fatti controlla se stesso.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Antonio Mercurio è un funzionario del Provveditorato Economato della Regione Puglia: un conflitto d'interessi solare su cui nessuno ha vigilato.

ANTONIO MERCURIO – FUNZIONARIO PROVVEDITORATO ECONOMATO REGIONE PUGLIA

Emiliano era sempre lì, quindi era come se era lui il Direttore dei lavori.

WALTER MOLINO

Voleva un ospedale più duraturo però lo sapeva che non poteva rimanere per sempre nei padiglioni della Fiera del Levante.

ANTONIO MERCURIO – FUNZIONARIO PROVVEDITORATO ECONOMATO REGIONE PUGLIA

Perché no? Qual è il... Tutto si può fare. All'inizio volevano 80 posti, poi sono diventati 155, poi li volevano con i bagni in camera, poi hanno voluto la sala mensa per ogni reparto. Poi vollero le sale ricreazione, volevano la sala per gli uffici...

WALTER MOLINO

E lei tutte le volte, firmava.

ANTONIO MERCURIO – FUNZIONARIO PROVVEDITORATO ECONOMATO REGIONE PUGLIA

La firma mia valeva carta straccia se non me lo firmavano Lerario o Emiliano.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Attenzione alle date: il 20 dicembre 2020 Lerario autorizza un ordine di servizio firmato dal suo braccio destro Antonio Mercurio per la realizzazione di due sale operatorie che non erano state previste nel progetto originario.

Il 13 dicembre Cobar aveva presentato un preventivo da 1 milione di euro.

Ma la Guardia di Finanza scopre che Lerario con un atto dirigenziale, aveva stanziato esattamente la stessa cifra – 1 milione di euro – l'11 dicembre. Come faceva a sapere due giorni prima quanto sarebbero costate le sale operatorie?

Nell'ospedale Covid voluto dal Presidente Emiliano, in 17 mesi di attività, sono stati assistiti circa mille pazienti. Ma il primo settembre scorso ha chiuso i battenti e si stima una spesa di mezzo milione di euro per smantellarlo.

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

Sono rimaste le parti strutturali e impiantistiche ma ancora molte tecnologie, per esempio questi testatecchi sono molto... tecnologicamente molto avanzati.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Intanto i pugliesi continuano a pagare 110 mila euro di affitto al mese alla Fiera del Levante e una società regionale ha scannerizzato la struttura centimetro per centimetro: solo così potremo capire se quanto previsto dal progetto è stato davvero realizzato.

WALTER MOLINO

Ma perché questa cosa non è stata fatta prima?

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

Perché c'era in corso la procedura di collaudo.

WALTER MOLINO

Però il collaudo non serve proprio a verificare se effettivamente il progetto è stato realizzato come si doveva?

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

Appunto.

WALTER MOLINO

E chi è che l'ha fatto sto collaudo?

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

C'è stata una prima commissione che poi ha dato le dimissioni, è andata via.

WALTER MOLINO

Perché hanno detto: questo collaudo noi non lo...

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

Non siamo in grado di... di completarlo.

WALTER MOLINO

Poi è entrata in gioco una seconda commissione.

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

Dal punto di vista amministrativo-contabile... hanno... diciamo... concluso il loro lavoro dicendo che loro non riescono a collaudare l'opera, quindi a questo punto per dirimere...

WALTER MOLINO

Non riescono a collaudare un'opera che intanto è già stata smantellata.

ELIO SANNICANDRO – DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE REGIONE PUGLIA

Che dovrebbe essere smantellata.

WALTER MOLINO

Dovrebbe essere smantellata.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Che qualcosa non quadrasse nei conti era chiaro a tutti e la Commissione bilancio del consiglio regionale ha più volte chiesto spiegazioni al capo della Protezione civile Mario Lerario, senza ottenere risposte.

FABIANO AMATI – PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO REGIONE PUGLIA PD

Avevamo ricevuto soltanto i numeri per macro-aggregazioni e avevamo chiesto invece di ottenere l'analitico. Ci era stato detto che l'avremmo ricevuto di lì a qualche giorno, ovviamente inutile che le dica che non l'abbiamo mai ricevuto.

WALTER MOLINO

Ma nell'emergenza chi doveva controllare?

FABIANO AMATI – PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO REGIONE PUGLIA PD

Nell'emergenza deve controllare sicuramente la Giunta regionale.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Lerario sapeva di essere controllato dalla Guardia di Finanza, gli imprenditori che vincevano gli appalti li incontrava in autogrill e nel suo ufficio comunicava scrivendo pizzini. I suoi uomini setacciavano la stanza a caccia di microspie. Il 3 settembre 2021 trovano e disattivano una microcamera spia ma non si accorgono di un'altra cimice che continua a registrare. E gli investigatori ascoltano tutto.

UOMO 1

Scusa ma la corrente questi da dove l'hanno presa.

UOMO 2

Da dentro il condizionatore.

UOMO 1

Questi sono i fili dei microfoni.

UOMO 2

Li hai tolti?

UOMO 1

Sì. Mi sa che trovò qualcosa pure nella macchina Lerario.

UOMO 2

A questi livelli siamo? Ci spiano.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Ma chi ha messo in allerta l'ex capo della Protezione civile? Poche ore dopo la bonifica del suo ufficio, Lerario riceve la visita di un dipendente dell'ufficio stampa del Presidente Emiliano. Sostiene che qualcuno gli abbia fatto vedere il decreto che autorizza le intercettazioni, un documento d'indagine segretissimo.

MICHELE EMILIANO – PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Non escludo che qualcuno possa aver fatto vedere dei documenti dell'indagine, certo ha fatto molto male. La persona che fa le battute dopo che Lerario aveva trovato le microspie è un giornalista, sia pure dipendente della Regione Puglia.

ROBERTO ROSSI – PROCURATORE CAPO DI BARI

Noi spiamo un po' come guardie e ladri, noi spiamo gli altri e gli altri spiano noi. Importante che in questo siamo riusciti a essere più bravi.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Quello della Protezione civile era un sistema? E chi se ne è avvantaggiato? La Guardia di Finanza ha scoperto centinaia di appalti con affidamenti diretti. Poche settimane fa è finito agli arresti domiciliari anche Antonio Mercurio, il funzionario che firmava gli ordini di servizio per l'ospedale in Fiera. Accusato di falso e corruzione per una serie di appalti affidati illecitamente sempre alla stessa impresa per cui Lerario avrebbe incassato una mazzetta da 35 mila euro.

ANTONIO LA SCALA – AVVOCATO NUCLEO ISPETTIVO SANITARIO REGIONALE

Sarebbero state scelte sempre, più o meno, le stesse ditte, mancherebbero dei preventivi che rappresentano come dire la base di una ipotesi di trattativa e di offerta, mancherebbero dei progetti, delle schede tecniche che solitamente si allegano perché io debba scegliere Tizio piuttosto che Caio devo vedere anche Tizio-Caio che cosa è in grado di fare.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Una rete fitta e trasversale di interessi politici e imprenditoriali, dove le bandiere di partito scolorano. Come nel caso della Cooperativa Aliante che ha gestito otto centri per i tamponi in tutta la provincia di Bari. Affidamenti diretti per 600 mila euro, senza lo straccio di una gara. Presidente della cooperativa è Marilena Pastore, al tempo consigliere nel piccolo comune di Sammichele di Bari.

WALTER MOLINO

Voi come cooperativa Aliante avete avuto degli affidamenti diretti dalla Protezione civile.

MARILENA PASTORE – PRESIDENTE COOP ALIANTE – CONSIGLIERE COMUNALE DI SAMMICHELE DI BARI 2017-2022

Abbiamo eseguito un servizio, ho rendicontato, ho fatto tutto quello che dovevo fare.

WALTER MOLINO

Vi ha cercato la Protezione civile o siete stati voi a offrire la possibilità di svolgere il servizio?

MARILENA PASTORE – PRESIDENTE COOP ALIANTE – CONSIGLIERE COMUNALE DI SAMMICHELE DI BARI 2017-2022

Questa cosa non la posso rispondere.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ignazio Zullo, capogruppo di Fratelli d'Italia, in commissione Bilancio incalzava Lerario sulle spese pazze della Protezione civile, ma dalle carte dell'inchiesta emergono numerose telefonate tra lui e Lerario. Zullo si adoperava per la cooperativa Aliante di cui è stato fino all'inizio del 2023 il medico competente.

WALTER MOLINO

E di cosa parlavate?

IGNAZIO ZULLO – CONSIGLIERE REGIONALE FDI

In genere di tante cose. Di un comune, il comune di Sammichele che aveva bisogno di... questioni di Protezione civile per l'hub vaccinale.

WALTER MOLINO

Sammichele di Bari.

IGNAZIO ZULLO – CONSIGLIERE REGIONALE FDI

Si.

WALTER MOLINO

Che è il comune in cui è consigliere comunale la presidente della Cooperativa Aliante.

IGNAZIO ZULLO – CONSIGLIERE REGIONALE FDI

Sì.

WALTER MOLINO

Di cui lei è il medico competente.

IGNAZIO ZULLO – CONSIGLIERE REGIONALE FDI

Sì.

WALTER MOLINO

C'è una lunga lista, presidente, di assessori, dirigenti e manager nominati da lei che sono sotto processo anche soltanto indagati. Forse ha un problema nella scelta delle persone?

MICHELE EMILIANO – PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

No, non credo. Perché adesso a parte il caso di Lerario, io mi leggo – ovviamente quando gli atti sono pubblici – mi leggo fascicolo per fascicolo. Sinceramente io non ho visto guardando quelle carte nessun particolare problema.

FABIANO AMATI – PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO REGIONE PUGLIA

Lui ripete sempre che ha il grande fiuto del pubblico ministero. Ora se lui non se n'è accorto di questo vuol dire che sta facendo un po' cilecca il fiuto investigativo che egli si attribuisce.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È l'epilogo di una storia nata male. Dove il ruolo di controllore e controllati si scolora in nome del dio denaro. Qui c'è un ospedale che è costato più di quello che si prevedeva e continua a costare anche quando non c'è più, smontato. 110 mila euro al mese d'affitto sulle spalle dei cittadini pugliesi che devono anche pagare la società che con lo scanner sta cercando di capire se i lavori sono stati fatti a regola d'arte perché chi doveva controllare e collaudare non l'ha fatto. È anomalo anche il fatto che un giornalista dell'ufficio stampa della regione, una volta venuto a conoscenza di un decreto di intercettazioni abbia sostanzialmente avvisato i colleghi di Lerario. È cominciata una caccia alla cimice, una caccia tra guardie e ladri. Alla fine, hanno vinto le guardie che ora stanno però monitorando anche le spese passate del manager Lerario quando era a capo dell'Economato della Sezione strategie e governo delle offerte, cioè della cassaforte della sanità pugliese. Quando nel 2021 aveva firmato lo stanziamento di 14 milioni di euro aggiuntivi verso la sanità privata per sgonfiare le liste d'attesa che si erano alzate con il Covid. Basta ai privati per fornire la prova della prestazione presentare un'autocertificazione. Ecco, tra i gruppi che hanno più goduto di questa cifra aggiuntiva è il Gruppo di Ettore Sansavini, Villa Maria. Il Gruppo Villa Maria, tra i colossi della sanità in Italia che, nota a margine, è anche quello che ha contribuito in maniera sostanziale, fondamentale a Piazze d'Italia, l'associazione che ha appoggiato la campagna elettorale del Presidente Emiliano.